

SANITA': ANAAO SU BOOM MEDICI PRECARI, CONSEGUENZA TETTO SPESA PERSONALE SSN

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il problema della precarietà in sanità è la conseguenza del limite imposto nel 2004 alla spesa del personale. E' un fenomeno che sta assumendo dimensioni fuori controllo e che compromette la qualità stessa del servizio". Parola di Costantino Troise, segretario nazionale Anaa Assomed, che commenta così l'analisi sui medici precari del Ssn elaborata dall'Adnkronos Salute. Dal confronto delle tabelle 2001 e 2009 della Ragioneria dello

Stato è infatti emerso che il numero dei camici bianchi con contratti di lavoro a termine è quasi raddoppiato: da 3.700 a 6.000.

Per Troise, anche se "già dal 2001 c'era una certa forma di precariato", l'accelerazione del fenomeno si è registrata nel 2004, quando è stato imposto un tetto alla spesa del personale del Servizio sanitario nazionale. "Da quel momento - spiega il segretario dell'Anaa Assomed - sono nate forme di contratto libero-professionale, a gettone, Co.Co.Co, rinnovati anche di mese in mese. E' stato un modo per aggirare il tetto della spesa e il blocco del turnover".

Nel frattempo il fenomeno è cresciuto e di molto. "Il precariato - conclude Troise - sta assumendo dimensioni fuori controllo. Sta diventando la testimonianza della difficoltà di cui soffre il sistema.

Vanno quindi cercate delle soluzioni. Non serve invece, come ha fatto il ministro Brunetta, insultare i precari. Occorre rispetto da parte di tutti, soprattutto da parte di un ministro della Repubblica". (Fed/Adnkronos Salute)